

SCENARIO ITALIA

N. 33 - Anno IV - Settimana 177
8 settembre 2023

SCENARIO ITALIA

Numero 33, Anno IV - Settimana 177

8 settembre 2023

AL VIA IL G20 DI NEW DELHI: IL PREMIER INDIANO NARENDRA MODI OSPITA IL VERTICE E SPINGE PER L'INGRESSO DELL'UNIONE AFRICANA

Il meeting, al quale non parteciperanno Xi Jinping e Vladimir Putin, affronterà la questione climatica, il tema della sicurezza alimentare e le sfide della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale



Verso l'allargamento dei Venti Grandi. Il vertice che si aprirà oggi nella capitale indiana vedrà protagonisti i 55 paesi dell'Unione Africana, oggi ospite come istituzione invitata ma destinata ad entrare nel G20 con lo stesso status dell'Unione europea. Con questa scelta, il premier Modi punta a consolidare il ruolo di leader del Global South, assunto già lo scorso dicembre quando ha lanciato il turno di presidenza indiano con il motto "One Earth, One Family, One Future". Anche per questo durante il meeting Modi ribadirà alle potenze globali la necessità di sostenere le nazioni in via di sviluppo nella transizione ecologica e digitale.

"Cauto ottimismo sulle prospettive economiche dell'Ue". Il vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis interviene sulle condizioni macroeconomiche dell'Unione e prevede "un graduale calo dell'inflazione e un rafforzamento del mercato del lavoro", dovuti anche al calo del prezzo dell'energia. Per quanto riguarda l'allargamento dell'Unione, il vicepresidente della Commissione è tornato sulla vicenda ucraina spiegando che Bruxelles è "in stretto contatto con il governo ucraino per garantire il rispetto della procedura" e che "la prima valutazione dei progressi sarà presentata a ottobre".

Cina: l'app di e-commerce Temu è virale sui social media. Lanciata in Cina circa un anno fa, ha raccolto centinaia di milioni di visualizzazioni su TikTok con l'hashtag #temu. Emergono però rischi legati alla privacy. Sul fronte della sicurezza online, Pechino vieta ai funzionari governativi l'uso di dispositivi di brand stranieri, tra cui Apple. Uno studio rivela il ruolo chiave di X nella diffusione di fake news sul conflitto in Ucraina. Su TikTok, la propaganda russa sfrutta la visibilità di annunci a pagamento. Si diffonde disinformazione online sul Burning Man Festival, dopo che l'uragano Hilary ha bloccato nel deserto del Nevada oltre 70mila persone.

FOCUS: IL DECRETO CAIVANO E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, le Commissioni riunite I Affari Costituzionali e II Giustizia alla Camera hanno avviato l'esame del DI Intercettazioni e Incendi mentre la Commissione IX Lavoro ha proseguito l'esame del DI Clima con l'espressione da parte della relatrice, l'Onorevole Schifone, del parere negativo su tutte le proposte emendative presentate. Al Senato, invece, le Commissioni VIII Ambiente e IX Industria hanno iniziato ad esaminare il DI Asset prevedendo un ciclo di audizioni nella giornata di martedì 12 settembre e l'approdo in aula al Senato per l'approvazione entro la fine del mese.

Decreto Caivano. Nella giornata di ieri, giovedì 7 settembre, il Consiglio dei Ministri, in risposta alle violenze di Palermo e Caivano, ha approvato il Decreto Caivano recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile. Tra le disposizioni contenute nel testo, si prevede l'applicazione del Daspo urbano per i giovani a partire dai 14 anni e sanzioni penali per i genitori che trascurano l'obbligo scolastico dei propri figli. Il decreto prevede anche norme più rigorose per la detenzione dei minori e un aumento della sanzione per lo spaccio di lieve entità, con l'arresto in flagranza del minore.

Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n.49 si è riunito nella giornata di giovedì 7 settembre. In questa sede il governo ha approvato due importanti decreti: oltre al DI Caivano, è stato varato il DI Sud, che stabilisce un quadro per l'impiego delle risorse della coesione in aree interne in condizioni di disagio connesso allo spopolamento. Il prossimo Consiglio, invece, potrebbe esaminare in via preliminare il Ddl sulla riforma costituzionale e il Ddl sulla riforma degli istituti tecnici professionali: per quest'ultimo si attende un progetto ambizioso che dovrebbe partire come sperimentazione dal 2024/25 e potrà coinvolgere fino a un massimo del 30 per cento degli istituti tecnici e professionali attivi sul territorio regionale.

SCENARIO POLITICO



Legge di bilancio 2024: riunione di maggioranza per definire i contorni della prossima manovra economica.

Vertice di maggioranza sulla Manovra 2024: confermato il taglio del cuneo, risorse su salari, sanità, famiglie e pensioni. Si è tenuta in settimana la riunione di maggioranza a Palazzo Chigi, alla presenza del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dei due vice presidenti Antonio Tajani e Matteo Salvini, e dei capogruppo di maggioranza. Il vertice, durato circa due ore, ha definito i contorni della manovra di bilancio 2024 ed ha visto i partiti di maggioranza concordi sul concentrare le risorse economiche su salari, sanità, famiglie e pensioni, a partire da quelle dei giovani, ma i margini di movimento saranno più stretti del previsto. Allo studio dell'esecutivo, parallelamente alla Legge di Bilancio, ci sono anche i nuovi sostegni contro il caro-bollette, il bonus benzina contro il caro-carburanti e un'ulteriore stretta sul Superbonus.

Il 27 settembre la Nedef arriva in Parlamento. Per avere un quadro delle spese più definito, bisognerà aspettare il 27 settembre, giorno in cui il governo presenterà al Parlamento la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Nadef), che andrà a rivedere le previsioni economiche e finanziarie presenti nel Documento di economia e finanza (Def). Infatti, il primo passo che l'esecutivo dovrà compiere sarà quello di presentare tale nota in Parlamento e solo successivamente invierà a Bruxelles - entro il 15 ottobre - il Documento programmatico di bilancio, che illustra il piano economico per il 2024. La Commissione Europea, entro un mese e mezzo dalla presentazione del documento, potrà richiedere all'Italia una revisione parziale o totale della manovra, pena la bocciatura. Infine, la legge di bilancio dovrà arrivare in Parlamento intorno al 20 ottobre, per iniziare il suo iter nelle Commissioni. Questa dovrà essere approvata, in via definitiva sia dalla Camera sia dal Senato, entro e non oltre la fine dell'anno, per non far scattare l'esercizio provvisorio.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Mattarella leader che riunisce l'Italia: tre italiani su quattro hanno fiducia in lui. Il principale punto di riferimento per i cittadini italiani è il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Come dimostra un recente sondaggio condotto da [Demos](#), infatti, il 73 per cento dei cittadini ripone moltissima fiducia nei suoi confronti. Il capo dello Stato gode inoltre di un sostegno che è cresciuto notevolmente nel corso del tempo. Da notare anche come i suoi sostenitori siano diversificati dal punto di vista anagrafico. Il grado di fiducia più elevato si rileva nella fascia d'età superiore ai 65 anni, nella quale l'apprezzamento sfiora il 90 per cento. Seguono gli ultra 50enni e i giovani con meno di 30 anni, fra i quali la popolarità di Mattarella supera di poco il 70 per cento.

Calciomercato e Arabia: per un intervistato su tre è l'inizio di un processo irreversibile. L'ingresso dell'Arabia Saudita nel mondo del calcio è un fenomeno dirompente, di fronte al quale soltanto il sedici per cento degli appassionati mostra indifferenza. Come dimostra un recente sondaggio realizzato da [SWG](#) e volto ad indagare il pensiero comune riguardo il protagonismo saudita nel calciomercato europeo, il 64 per cento dei rispondenti esprime un'opinione negativa sul fenomeno. Solo il venti per cento valuta positivamente la scelta dei tanti calciatori passati dai principali campionati occidentali a quello saudita. Allo stesso tempo, però, quasi un italiano su due ritiene che questa novità rappresenti solo un fenomeno passeggero, destinato a ridimensionarsi in pochi anni come già accaduto per Cina e Stati Uniti.

Vacanze e rincari: quasi due italiani su tre hanno riscontrato un aumento dei prezzi rispetto allo scorso anno. L'incremento dei prezzi che si è registrato durante l'estate ha avuto un notevole impatto non solo sulla quotidianità ma anche sulle vacanze degli italiani. Secondo il sondaggio [Euromedia Research](#) del 6 settembre, circa il 62 per cento degli italiani in vacanza ha riscontrato un aumento significativo del livello dei prezzi. Il 23 per cento dei rispondenti, invece, ritiene che l'aumento ci sia stato, ma in misura ridotta rispetto alle aspettative. Coloro che reputano che non sia cambiato rispetto allo scorso anno sono quasi il nove per cento; infine, i rispondenti che ritengono sia diminuito sono meno del tre per cento.

SUI MEDIA



Continua il calo dell'euro rispetto al dollaro. L'analisi del Financial Times. Per l'ottava settimana consecutiva l'euro sta perdendo terreno nei confronti del dollaro, mentre l'economia europea vacilla. Come riporta il [Financial Times](#), alcuni investitori parlano già di un periodo di stagflazione per l'Eurozona. La valuta ha perso più del 5 per cento da metà luglio e in questo scenario è probabile che la Banca Centrale Europea sospenda il ciclo di rialzo dei tassi, nonostante i livelli di inflazione rimangano molto elevati. I dati economici europei risultano deboli nelle ultime settimane e il dato ufficiale sulla crescita nel secondo trimestre è stato rivisto al ribasso dallo 0,3 allo 0,1 per cento.

G20: Biden in India per arginare la supremazia cinese nell'area. Il commento di El Pais. Entrambe le tappe del viaggio di Joe Biden in Asia, come analizzato da [El Pais](#), evidenziano quanto Washington sia interessata a stringere legami con i paesi della regione. Il presidente americano arriverà a New Delhi questo venerdì e prevede di incontrare il giorno stesso il primo ministro indiano Narendra Modi, mentre lunedì prossimo si recherà in Vietnam. Durante l'incontro del G20, gli Stati Uniti cercheranno probabilmente di rafforzare la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, che forniscono finanziamenti e consulenza ai paesi in via di sviluppo, in contrapposizione alle iniziative cinesi come la Nuova Via della Seta e la Asian Infrastructure Investment Bank.

La Corea del Nord presenta il primo "sottomarino nucleare tattico". Il punto della BBC. Il leader nordcoreano Kim Jong Un ha preso parte a una cerimonia per rivelare quello che secondo Pyongyang sarà il suo primo sottomarino in grado di lanciare armi nucleari. L'imbarcazione è stata chiamata Hero Kim Kun Ok, in onore di un ufficiale navale nordcoreano. I media statali hanno affermato che il sottomarino ha rafforzato il deterrente nucleare del Paese facendo "passi da gigante". Come riportato dalla [BBC](#), c'è però un certo scetticismo sulla sua efficacia. Gli analisti ritengono che si tratti di un sottomarino di classe Romeo dell'era sovietica, modificato per trasportare armi nucleari, che come piattaforma, presenterà alcune limitazioni e vulnerabilità.

DALL'EUROPA - *in collaborazione con Must & Partners*



La Commissaria Vestager lancia la corsa alla BEI. Da questa settimana è ufficiale: la Commissaria europea alla Competitività, la danese Margarethe Vestager, è in aspettativa dal suo ruolo al Berlaymont ed è candidata alla Presidenza della Banca europea per gli Investimenti. La corsa della Vestager è ancora lunga, la decisione verrà ratificata dagli Stati membri solo all'inizio del 2024, ma già nelle prossime settimane si potrebbe giungere a un accordo politico su una delle cariche che fa parte del pacchetto di nomine delle istituzioni europee.

Daniele Franco e Nadia Calviño, chi sono gli altri aspiranti avversari di Vestager. La candidatura della Vestager non è l'unica: anche l'ex-Ministro dell'Economia italiano Daniele Franco ha presentato ufficialmente la sua. Un'altra donna, la spagnola Nadia Calviño, Vice-Primo Ministro ed ex-Ministro delle Finanze del proprio paese, è la terza candidatura di peso. Se fino a qualche settimana fa la Vestager sembrava dovesse veleggiare verso la nomina, la discesa in campo di altri due nomi di peso come i due ex-Ministri, ha rimescolato le carte in gioco. Competenza, ma non solo: geografie politiche e appartenenza partitica giocheranno un ruolo non indifferente.

Puigdemont presenta il conto al Primo Ministro Sánchez per un secondo mandato. L'autoesiliato leader catalano Carles Puigdemont ha reso chiare le proprie richieste per appoggiare un secondo mandato del Primo Ministro uscente Sánchez. Puigdemont ha chiesto l'amnistia per sé e per gli altri leader indipendentisti catalani condannati per aver indetto un referendum incostituzionale. La palla passa ora ai Socialisti di Sánchez: le elezioni spagnole si sono risolte con un Paese spaccato e l'unica chance per evitare un ritorno alle urne è proprio un accordo dell'attuale Premier con gli indipendentisti catalani. Resta da vedere se le domande di Puigdemont verranno accettate o, più probabile, si cercherà un compromesso che riduca le distanze e ammorbidisca le richieste del leader catalano.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



G20: in India summit destinato al fallimento? Si tiene questo weekend a Nuova Delhi il summit dei leader del G20 sotto la presidenza dell'India. Dopo il vertice di qualche settimana fa dei BRICS, il cui unico risultato tangibile è stato il rafforzamento della leadership cinese sul gruppo delle economie emergenti, era salita parecchio l'attesa verso un vertice che avrebbe dovuto mandare in scena la nuova puntata dello scontro bilaterale in atto tra Washington e Pechino. In realtà, pare che le aspettative dovranno essere ridimensionate: il Presidente cinese Xi Jinping, infatti, non parteciperà (anche a causa di recenti dispute di confine con l'India) delegando al suo posto il Primo ministro Li Qiang. Stesso discorso per Vladimir Putin, che anche in questa occasione (come l'anno scorso in Indonesia) non si farà vedere inviando il suo potente ministro degli Esteri Lavrov.

Joe Biden (che ha rischiato di rimanere negli USA a causa del Covid contratto dalla moglie Jill) si troverà insomma senza "avversari" al suo livello, anche se il dato principale – al di là dell'assenza di incontri di altissimo profilo – sarà la scarsa concretezza di questo summit. Una ulteriore dimostrazione della progressiva perdita di rilevanza del G20, rimasto giocoforza vittima delle tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando le relazioni internazionali in questi anni.

L'OPEC taglia nuovamente la produzione di petrolio: che succede ora? Martedì 5 settembre l'OPEC+, che raggruppa i principali Paesi esportatori di petrolio, ha deciso di prorogare gli attuali tagli alla produzione di petrolio di 3,6 milioni di barili a tutto il 2024 e sta valutando un ulteriore taglio di 1 milione di barili. In particolare, l'Arabia Saudita ridurrà la propria produzione di 1,6 milioni di barili nel tentativo di mantenere alto il prezzo del petrolio. Detto, fatto: il prezzo del Brent ha superato subito i 90 dollari al barile, sollevando timori sulla ripresa dell'economia globale e su nuove, possibili fiammate dell'inflazione.

Le preoccupazioni sono in parte fondate, anche nell'ottica di un aumento della domanda mondiale di petrolio che dovrebbe arrivare dalla Cina. Tuttavia, va anche considerato che una nuova recessione globale non è nell'interesse di nessuno ed è dunque probabile che nuovi tagli saranno evitati per non far salire il greggio oltre quota 100 dollari. In ogni caso, tale dinamica è anche un'ulteriore espressione della contrapposizione crescente tra Occidente e Paesi emergenti.

Africa: dopo il colpo di Stato in Gabon una nuova fase di instabilità. Il continente africano è stato oggetto di tre golpe nel giro di poche settimane: prima è toccato al Sudan, poi ha fatto seguito il Niger e infine la scena si è spostata in Gabon, dove i militari non hanno riconosciuto la vittoria alle elezioni del Presidente in carica Ali Bongo. A prenderne il posto è stato il generale Brice Oligui Nguema, il quale ha promesso che resterà in carica solo per il tempo necessario a indire nuove elezioni e mettere in piedi una vera transizione democratica. Effettivamente il Gabon era da generazioni controllato dalla famiglia Bongo, anche se – comunque vadano a finire le cose – non si può non guardare con preoccupazione alla crescente instabilità che sta attraversando l'Africa sub-sahariana da Est a Ovest.

Istituzioni fragili sono il primo ostacolo ad uno sviluppo economico più solido e duraturo, con la conseguenza di fare aumentare i flussi migratori nel Mediterraneo e la pressione sui nostri confini. La premier Meloni ha promesso che a ottobre sarà finalmente presentato il “piano Mattei” del governo italiano per l'Africa: a breve sapremo in cosa consiste, sperando che si tratti di un vero impegno di lungo termine per favorire la democratizzazione e la crescita economica del continente.

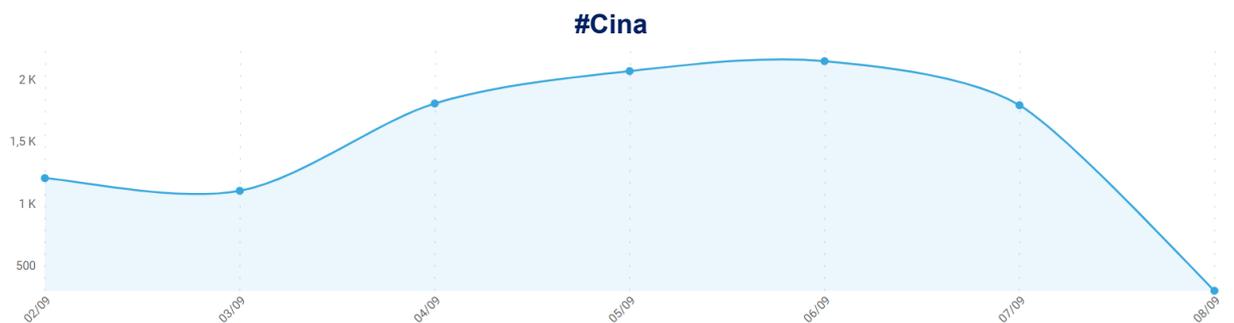
Italia-Cina: verso l'uscita dalla Via della Seta. Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani è volato nei giorni scorsi a Pechino per affrontare il nodo spinoso delle relazioni bilaterali tra Italia e Cina. Sul tavolo, infatti, c'era la discussione relativa al rinnovo della partecipazione del nostro Paese alla Nuova Via della Seta, scelta “frettolosa” del primo governo Conte. Tajani ha giustamente ribadito la volontà italiana di confermare e approfondire i rapporti bilaterali, soprattutto a livello economico, lasciando però intendere la possibilità di pensare a nuove forme con cui definire la relazione che vadano oltre alla Belt and Road Initiative (ad esempio ricorrendo allo strumento della “cooperazione rafforzata”).

La missione sembra essere andata bene ed è probabile che la Cina accetti senza troppe proteste la decisione italiana di uscire dalla BRI: ciò che conta agli occhi di Pechino è riuscire a perseguire i propri interessi economici e strategici al di là delle forme e delle cornici. I prossimi mesi saranno decisivi per capire come proseguiranno le relazioni tra Roma e Pechino.

SULLA RETE



In poco più di un anno, anche grazie agli spazi pubblicitari sui principali social network e in eventi sportivi come il Super Bowl, la nuova piattaforma di [e-commerce](#) Temu si è posizionata tra le app più scaricate negli Stati Uniti. Lanciata in **#Cina**, ha ottenuto grande popolarità anche in Europa. Su TikTok, l'hashtag #temu ha registrato centinaia di milioni di visualizzazioni: un dato che testimonia la volontà di Pdd Holdings, proprietario della piattaforma, di volgere lo sguardo a un mercato internazionale. Emergono però potenziali rischi per la privacy, legati all'ipotesi che Pechino possa accedere ai dati degli utenti. Al momento, in Europa non sono in corso indagini formali. Proprio con l'obiettivo di tutelare la sicurezza informatica interna e ridurre la dipendenza dalla tecnologia straniera, la Cina ha di recente vietato ai funzionari governativi l'uso per motivi di lavoro dell'iPhone e di altri dispositivi di brand esteri. La [direttiva](#) potrebbe generare ripercussioni negative per Apple, che vede nel mercato cinese uno spazio cruciale per il proprio business.



Tra gennaio e maggio 2023, la portata degli account social legati alla propaganda di Mosca è aumentata al punto da determinare una crescita del 22 per cento dell'engagement medio su tutte le piattaforme. Lo ha reso noto un recente [studio](#) condotto dal gruppo no-profit Reset, diffuso dalla Commissione europea. I profili sostenuti dal Cremlino continuano a raggiungere il pubblico più vasto su Facebook e Instagram mentre, su Telegram, l'audience in target è più che triplicata. L'indagine rivela inoltre che X, il social in precedenza noto come Twitter, ha avuto un ruolo chiave nella diffusione di notizie false sul conflitto in **#Ucraina**: il coinvolgimento degli account legati alla Russia è cresciuto del 36 per cento dopo la decisione della piattaforma di revocare le misure di mitigazione dei rischi. [TikTok](#), invece, starebbe traendo profitto da una serie di annunci a pagamento che veicolano fake news contro Kiev: è quanto emerso da un rapporto dell'istituto di ricerca ISD, che ha portato alla luce una nuova campagna di disinformazione russa.



Sulla rete sono state diffuse [fake news](#) e teorie del complotto sul **#BurningManFestival**, evento che si svolge ogni anno nel deserto del Nevada. Durante l'edizione appena conclusa, 70mila persone sono rimaste bloccate per giorni a causa dell'uragano Hilary. Su X alcuni profili, tra cui uno verificato, hanno pubblicato uno screenshot falso dall'account dei Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie, nel quale si dava la notizia della diffusione di un'epidemia di ebola al Festival. Altri utenti hanno affermato che alcuni partecipanti infetti erano atterrati a Los Angeles, provocando la messa in quarantena dell'aereo e l'evacuazione dell'intero aeroporto. Post cospiratori e caratterizzati da [black humor](#) hanno ottenuto grande visibilità anche su TikTok. Nonostante le molte persone bloccate sul luogo dell'evento, il Ceo del Burning Man Project Marian Goodell ha smentito l'esistenza di reali motivi di panico nel corso dell'appuntamento.



Social news

Instagram e Facebook: Meta riflette su versioni a pagamento senza pubblicità. La società di Mark Zuckerberg sta considerando la possibilità di introdurre in Europa account a [pagamento](#) su Facebook e Instagram, che consentano di navigare senza pubblicità. Per la società si tratterebbe di una risposta alle norme sempre più stringenti in materia di privacy introdotte dall'Unione europea, che stanno spingendo le Big Tech a riprogettare la propria offerta. Un'eventuale decisione in tal senso garantirebbe agli utenti un'alternativa ai servizi tradizionali, con le pubblicità che si basano sull'analisi dei dati dei profili. Al momento, non sono disponibili informazioni sul costo dell'abbonamento o sui tempi per la sua implementazione.

TikTok intende potenziare le funzionalità di messaggistica. L'app di ByteDance ha annunciato l'intenzione di estendere il proprio business investendo nell'ambito della [messaggistica](#). Come riportato da The Verge, la società ha avviato alcuni processi di selezione del personale per "TikTok Social", un team preposto a sviluppare le interazioni tra gli utenti. Gli annunci di lavoro non contengono descrizioni approfondite del progetto, ma tra gli elementi che gli addetti dovranno supervisionare figurano i profili utenti, le storie, la posta in arrivo, i messaggi, i commenti e le etichette. In passato, il social aveva già integrato alcune opzioni di messaggistica, che erano però rimaste sullo sfondo rispetto ai più popolari video in formato verticale. La volontà di espandere la fruizione sembra comunque ribaltare un trend: se le altre piattaforme, negli anni, hanno introdotto funzionalità simili a quelle di TikTok, ora anche quest'ultima sembra orientata ad accogliere alcuni elementi distintivi dei competitor.

Stop a Facebook News in Germania, Regno Unito e Francia. A partire da dicembre 2023, nei tre Paesi europei non sarà più disponibile [Facebook News](#), la sezione di notizie locali e internazionali dedicata agli editori che era stata introdotta nel 2019. Alla base di questa scelta ci sarebbe la volontà di Meta di allineare gli investimenti ai servizi più apprezzati dagli utenti. La priorità data all'informazione si è rivelata infatti un aspetto sempre meno prioritario per il social, che ha invece concentrato la sua attenzione sui creator e sui relativi introiti. A ciò si aggiungono anche aspetti legali: in Paesi come l'Australia e il Canada, una nuova normativa stabilisce che le piattaforme online devono compensare economicamente i media per i contenuti che hanno generato interazioni e compensi pubblicitari.